

MISURA 114

1. Titolo della Misura

Utilizzo di servizi di consulenza

2. Articoli di riferimento

Titolo IV, Capo I, sezione 1, Articolo 20 lettera a) punto iii e sottosezione 1, Articolo 24 del Regolamento CE 1698/05.

Articolo 15 e paragrafo 5.3.1.1.4 dell'Allegato II del Regolamento CE 1974/2006.

3. Codice misura

114

4. Motivazione dell'intervento

Le linee guida della riforma della politica agricola comune e, in particolare, la radicale modifica delle modalità di sostegno al settore, che ha i suoi elementi caratterizzanti nei principi del disaccoppiamento e della condizionalità, ha messo in moto processi di cambiamento che richiedono una grande capacità di adeguamento e trasformazione da parte delle imprese agricole, sia sotto l'aspetto strutturale che gestionale.

Questo profondo cambiamento del sistema agroalimentare si innesta, peraltro, in uno scenario caratterizzato dalla crescita della concorrenza sui mercati internazionali, da una domanda sempre più pressante di prodotti e processi produttivi di qualità e di sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli.

Sostenibilità, competitività e multifunzionalità sono pertanto gli obiettivi e al tempo stesso le problematiche con le quali dovrà misurarsi l'agricoltura regionale, il cui affronto e perseguimento non può prescindere dall'apporto di un qualificato ed efficace sistema di consulenza aziendale.

Allo scopo di supportare gli imprenditori agricoli e i detentori di aree forestali nel rispetto dei criteri di gestione obbligatori in materia di ambiente, sanità pubblica, salute delle piante e degli animali, benessere degli animali e delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali previste dal Reg. CE n. 1782/2003, nonché della sicurezza sul lavoro, e di assisterli nella valutazione e miglioramento dei risultati produttivi e gestionali delle proprie aziende, è istituito un Sistema di Consulenza Aziendale (SCA).

5. Obiettivi della misura

Elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale e migliorare le conoscenze e competenze sul rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro prescritti dalle norme comunitarie.

- Obiettivo operativo

L'obiettivo della misura è istituire un Sistema di Consulenza Aziendale (SCA) a favore degli imprenditori agricoli e forestali e dei detentori di aree forestali. Il Sistema si propone di fornire uno specifico sostegno ai soggetti su indicati a parziale rimborso dei costi sostenuti per il ricorso ai servizi di consulenza aziendale. Detti servizi hanno lo scopo di individuare le principali problematiche aziendali e i

necessari adeguamenti per rispettare i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali e per migliorare il rendimento globale della loro azienda.

Inoltre, altri obiettivi operativi sono:

- sostenere le imprese agricole e forestali nell'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela della biodiversità, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi;
- valutare i risultati delle imprese agricole e forestali, individuare gli interventi e gli adeguamenti necessari e realizzare percorsi di sviluppo e di affiancamento delle imprese per migliorarne la competitività e l'efficienza gestionale.

6. Campo di azione

Per consulenza si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni fornite all'impresa per raggiungere gli obiettivi della presente Misura, riguardanti una o più specifiche tematiche, che debbano riguardare come minimo tutti i temi obbligatori previsti dal Reg. CE 1782/03 (allegati III e IV), in materia di sicurezza sul luogo di lavoro e i requisiti obbligatori riguardanti l'attività silvicola, definiti al momento della sottoscrizione di un contratto (protocollo) da parte del singolo imprenditore e del soggetto erogatore del servizio, che individua le criticità e le problematiche dell'azienda e il conseguente percorso per l'adeguamento ai requisiti e condizioni obbligatorie e/o per l'adeguamento gestionale.

Gli ambiti di applicazione del Sistema di Consulenza Aziendale (SCA) sono riconducibili a:

A. adeguamento ai criteri della condizionalità. Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di:

a1)

- criteri di gestione obbligatori;
- buone condizioni agronomiche e ambientali;
- requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2)

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;
- tutela del consumatore;
- benessere degli animali;
- buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;
- sistemi di certificazione.

B. miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali. Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato a stimolare e accrescere la competitività e il grado di innovazione delle aziende con un approccio globale, che tenga conto di tutte le dinamiche aziendali e non solo di quelle tecniche legate alle singole produzioni. La consulenza aziendale dovrà, quindi, concentrarsi sui seguenti aspetti:

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

In funzione degli ambiti di applicazione, possono essere previsti due livelli di consulenza:

- consulenza di base: tutti gli ambiti del gruppo a1);
- consulenza avanzata: tutti gli ambiti del gruppo a1) più uno o più ambiti del gruppo a2) e/o del gruppo B).

7. Definizione dei beneficiari

Imprenditori agricoli, imprenditori forestali ai sensi del D.lgs 227/2001 e detentori di aree forestali che si avvalgono dei servizi di consulenza aziendale.

Saranno predisposti per l'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma:

- i criteri di selezione relativi alla concessione del sostegno ai costi sostenuti per la fruizione dei servizi a favore degli imprenditori agricoli e detentori di aree forestali, sulla base dei seguenti criteri di priorità e preferenza:
 - giovani imprenditori;
 - imprenditori di aziende situate in aree Rete Natura 2000;
 - imprenditori di aziende che richiedono contributo finanziario sul presente programma;
 - imprenditori di aziende che richiedono contributo finanziario nell'ambito di un pacchetto multimisura;
 - imprenditori che percepiscono aiuti diretti di entità superiore a € 15.000.

- le modalità di accesso al servizio da parte degli agricoltori, che aderiscono comunque volontariamente, scegliendo liberamente il rispettivo fornitore nell'ambito dei soggetti erogatori del servizio in possesso dei necessari requisiti, sulla base di criteri di adesione trasparenti e non discriminatori;
- tipologia di prestazioni e spese ammissibili.

Gli imprenditori agricoli e forestali e i detentori di aree forestali, per poter usufruire dell'aiuto di cui alla presente misura, debbono ricorrere a servizi di consulenza aziendale forniti da soggetti riconosciuti dalla Regione.

8. Descrizione dei sistemi di consulenza agricola e forestale adottati dagli Stati Membri, incluse le procedure per la selezione dei responsabili per la fornitura di questi servizi ai proprietari delle aziende

Ai sensi del Regolamento CE n. 1782/2003, art. 13 "Sistema di Consulenza Aziendale", la Regione individua in "Enti privati" i soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale, definiti "organismi di consulenza".

Sarà operata una procedura di evidenza pubblica atta al riconoscimento degli organismi di consulenza.

Gli organismi di consulenza, ai fini del riconoscimento, devono soddisfare i seguenti requisiti:

- disporre di adeguato personale tecnico, da impiegare per l'erogazione del servizio di consulenza, in possesso di adeguate capacità e competenze su tutti gli elementi obbligatori secondo quanto stabilito dall'art. 15, par. 2 Reg. CE 1974/2006, e, in generale, su tutti gli ambiti di applicazione del SCA, laddove erogano servizi di consulenza anche per il miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali; la qualificazione del personale tecnico è verificata anche sulla base delle partecipazioni ad attività di formazione specifiche;
- disporre di adeguati mezzi tecnici e infrastrutture e qualificato personale amministrativo.

Fermo restando il possesso dei requisiti di cui sopra, il riconoscimento degli organismi di consulenza può riguardare l'erogazione del servizio per tutti gli ambiti di applicazione del SCA o solo per quelli di cui al punto A).

Il riconoscimento ha carattere temporaneo e deve essere aggiornato e verificato in funzione dei servizi offerti. L'Amministrazione regionale provvederà all'aggiornamento dell'elenco dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza aziendale riconosciuti.

Gli organismi di consulenza e il loro personale non possono partecipare, a qualsiasi titolo, alle attività di controllo, nonché alla gestione ed al controllo dei procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione di finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale.

Sono altresì escluse le autorità pubbliche e il loro personale designate e istituzionalmente preposte alla fornitura di servizi di consulenza agli imprenditori agricoli e ai detentori di superfici forestali, e gli organismi e il loro personale che svolgono attività di vendita di mezzi tecnici e materiali.

I consulenti operanti a vario titolo nell'ambito di un organismo di consulenza non possono:

- partecipare, a qualsiasi titolo, alla gestione ed al controllo dei procedimenti amministrativi inerenti l'erogazione dei finanziamenti pubblici nel settore agricolo e forestale;
- essere coinvolti in attività di controllo attinenti il settore agricolo e forestale;
- essere dipendenti dell'azienda in favore della quale si presta il servizio di consulenza;
- essere fornitori di mezzi tecnici per l'agricoltura.

Ai fini del riconoscimento dei suddetti organismi di consulenza, con provvedimento della Giunta regionale verranno emessi bandi pubblici, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e pari opportunità, nei quali saranno specificati i requisiti che detti soggetti devono soddisfare e i requisiti di incompatibilità, allo scopo di assicurare la rispondenza e la qualità dei servizi offerti e di garantire un'adeguata possibilità di scelta da parte degli utenti/beneficiari; i bandi determineranno altresì criteri e modalità per la verifica e il controllo sul possesso e sul mantenimento dei requisiti richiesti.

Il soggetto erogatore del servizio di consulenza aziendale dovrà operare garantendo, in ogni caso, la gestione in proprio del servizio, senza possibilità di delegare l'attività – in tutto o in parte – a soggetti terzi, fatte salve specifiche collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico scientifico per dimostrabili esigenze tecnico-professionali.

9. Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

Sono esclusi dal contributo gli imprenditori le cui imprese beneficiano nello stesso periodo di consulenza analoga e sullo stesso argomento.

Per quanto riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC vale la seguente demarcazione:

OCM Ortofrutta: i Programmi Operativi approvati a valere sulle specifiche OCM promuoveranno interventi di consulenza ed assistenza tecnica per le aziende agricole socie connessi allo specifico settore.

OCM Olio di oliva: il Reg. CE n. 864/2004 promuoverà interventi di consulenza ed assistenza tecnica connessi allo specifico settore.

Le suddette tipologie di azione non potranno essere finanziate dal PSR che interverrà sulla consulenza e assistenza tecnica per tutti i rimanenti settori e tematiche. Il PSR interverrà, inoltre, per la consulenza e l'assistenza tecnica nel settore Ortofrutticolo rivolta a imprese non socie di OP.

Al fine, di evitare sovrapposizioni con consulenze in campo agroambientale e qualità, gli organismi di consulenza e il loro personale, come precedentemente indicati, non potranno erogare alla medesima impresa consulenza ai sensi della presente misura e consulenza in campo agroambientale e/o qualità.

10. Entità dell'aiuto

Il livello dell'aiuto non può superare l'80% dei costi eleggibili, per un importo massimo di 1.500,00 euro per servizio di consulenza.

Esso sarà differenziato nei massimali e nell'intensità (percentuale di contribuzione) tra due tipologie d'intervento:

- consulenza di base;
- consulenza avanzata.

All'interno della consulenza di base, il massimale sarà modulato in funzione del numero e del tipo di norme necessarie al rispetto della condizionalità e della sicurezza sul lavoro.

È previsto al massimo il ricorso a n. 2 consulenze nel periodo di programmazione. La periodicità del sostegno dovrà essere rapportata alla necessità del ricorso all'ulteriore servizio di consulenza sui CGO e sulle BCAA, nonché ai requisiti in materia di sicurezza sul lavoro esclusivamente sulla base dell'emanazione di nuove norme in materia. In tal caso, sarà ammesso l'accesso a tutti i servizi di consulenza previsti dal SCA.

I costi dei servizi di consulenza non potranno essere sovrapposti a quelli presi in conto nell'ambito dei premi agroambientali per l'agricoltura biologica o nell'ambito della partecipazione ai sistemi di qualità.

Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%

11. Finanziamento

Spesa Pubblica Totale	35 MEURO
Di cui FEASR	20,125 MEURO

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

Il 10% delle risorse pubbliche destinate alla riconversione tabacchicola saranno dedicate ad investimenti a valere sulla presente misura realizzati nell'ambito di pacchetti multimisura riconversione tabacco.

Della dotazione finanziaria pubblica della misura, 5 Meuro saranno destinati a giovani agricoltori beneficiari della Misura 112, nell'ambito del pacchetto giovani.

12. Disposizioni transitorie

Non vi è esigenza di applicare alcuna disposizione transitoria.

13. Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di agricoltori beneficiari	6.927
	Numero di proprietari di foreste beneficiari	365
Risultato	Aumento del Valore Aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (Meuro)	10,96
Impatto	Produttività del lavoro (variazione del valore aggiunto lordo per unità di lavoro a tempo pieno) – Euro/ULU	1142